

ASSEMBLEA DEI SINDACI DELL'AMBITO DISTRETTUALE URBANO 6.5 di PORDENONE

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 30.01.2014

Il giorno **TRENTA** del mese di **GENNAIO** dell'anno **DUEMILAQUATTORDICI**, alle ore 14.30 presso il Municipio di Cordenons – Sala Giunta, si riunisce l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale Urbano 6.5 per discutere gli argomenti all'ordine del giorno.

In rappresentanza dei Comuni sono presenti:

Claudio PEDROTTI

Sindaco Comune di Pordenone – Presidente dell'Assemblea

Mario ONGARO

Sindaco del Comune di Cordenons

Emilia DI GREGOLI

Assessore Comune di Porcia

Paolo NADAL

Assessore Comune di Roveredo in Piano - Vice Presidente

Maria Gabriella RAPINI

Consigliere delegato Comune di S. Quirino

Sono altresì presenti

Corrado DELLA MATTIA

Sindaco Comune di S. Quirino

Vincenzo ROMOR

Assessore Comune di Pordenone

Partecipano alla riunione i Sigg.

Mauro MARIN

Direttore Distretto Sanitario

Angelo CASSIN

Direttore Dipartimento Salute Mentale ASS6

Carmen SCHIFILLITI

Dipartimento Salute Mentale ASS6

Stefano FRANZIN

Resp. SSC

Lucilla MORO

Resp. U.O. Territoriale Cordenons-S.Quirino

Barbara ZAIA

Resp. U.O. Minori

Lucilla TAIARIOL

Ufficio Contabilità

Paolo VILLARECCI

Ufficio Direzione e Programmazione

Il Presidente C. Pedrotti, assume la Presidenza dell'Assemblea. Dopo aver invitato P. Villarecci a svolgere funzioni di segretario verbalizzante, dichiara aperta la seduta pubblica alle ore 14.35.

1. Protocollo per la gestione di progetti personalizzati nella salute mentale (Fondo Autonomia Possibile) - biennio 2013-2014 - Modifica della Deliberazione n. 212 del 21/12/2012

Il dott. A. Cassin fa il punto sui servizi del Dipartimento salute mentale illustrando:

- la sua suddivisione territoriale in rapporto agli Ambiti della provincia di Pordenone;
- l'erogazione dei servizi sulle 24 ore;
- il forte incremento di utenza che ha superato i 5.000 utenti annui;
- il profilo clinico del disagio preponderante (patologia dei disturbi affettivi e d'ansia, disturbi organici della persona anziana); e, sul primo aspetto, l'intenzione di avviare una ricerca di approfondimento;
- il decremento di personale a disposizione che posiziona il servizio tra gli ultimi in Regione, nel rapporto figure professionali pro abitante;
- il volume dei posti letto disponibili, e le ragioni del suo basso rapporto pro abitanti (riconversione degli O.P. in altre provincie)
- un budget riabilitativo pro capite residente, tra i meno elevati in regione

A. Cassin completa la sua esposizione riferendo sui rapporti dei Servizi con l'istituzione carceraria e l'ordinamento penale; nella prospettiva del superamento degli O.P.G. e della successiva presa in carico di persone attualmente soggette a pena. Al riguardo, informa sulla proposta avanzata a livello regionale che si propone di non incentrare l'accoglienza della casistica interessata in un'unica struttura, ma piuttosto di decentrarla su più realtà territoriali.

In relazione al Servizio 24 ore del DSM, l'unico disponibile territorialmente, il dott. A. Cassin evidenzia dati di accesso. Riferisce che il Servizio accoglie problematiche non strettamente connesse con quelle della salute mentale (ad es. dipendenze).

Nel merito dell'argomento all'odg l'Assemblea riconosce che il FAP Salute mentale è una delle risposte più rilevanti nel fronteggiare alcune problematiche, grazie ai programmi di intervento previsti dal protocollo.

Al riguardo A. Cassin fa rilevare che, dalla sua introduzioni ad oggim l'Azienda sanitaria ha gestito per il FAP salute mentale risorse economiche intorno a 4.800.000 euro, le quali costituiscono oltre la metà di quelle disponibili nell'intera Regione.

Sotto il profilo gestionale le difficoltà iniziali sono state superate, sebbene rimangano margini di miglioramento dei flussi informativi tra la fase di progettazioni/avvio delle misure individuali e la gestione/rendicontazione amministrativa delle stesse. Va dato atto che l'Ass 6 gestisce in proprio le risorse, laddove altrove si è ricorsi alla esternalizzazione.

A. Cassin conclude evidenziando come a fronte di un volume storico di circa 100 persone annue seguite, si sia giunti ora a circa 210; anche per effetti della crisi in atto, cui la misura formazione/lavoro sta dando una risposta concreta. Tuttavia, conclude A. Cassin, vi sono rischi di transitare da un approccio riabilitativo ad uno meramente assistenzialistico.

P. Villarecci chiede conto del basso costo pro capite abitante dei servizi alla salute mentale nel pordenonese, e se la ragione di tale scarto rispetto alle medie regionali possa essere giustificata dal minor ricorso ad interventi residenziali, come emerso nella relazione

S. Franzin evidenzia elementi di parallelismo con gli altri servizi dell'area del disagio: crescita della domanda e maggior incidenza dell'utenza straniera. Ritiene che vadano rinforzate le competenze degli operatori.

Il Presidente C. Pedrotti:

- rileva l'esigenza di sottolineare fortemente la sperequazione delle risorse economiche e strutturali messe in campo nei diversi territori regionali, sfavorevoli all'area del pordenonese;
- suggerisce che una eventuale ricerca sugli incrementi delle patologie dei disturbi affettivi e d'ansia possa essere circoscritta ai distretti industriali che da maggior tempo sono soggetti agli effetti della crisi economica;
- invita a prendere in considerazione l'apertura di un ampio tavolo di discussione sull'area della salute mentale, anche con la partecipazione di interlocutori nuovi.

C. Galli evidenzia che i forum del Pdz discutono sulla problematicità in area minorile, la cui casistica può riflettersi, in età adolescenziale nei termini dell'esordio di disagi di natura psichiatrica.

Il vicepresidente P. Nadal osserva come si persista a definire "sperimentali" gli interventi previsti nel Protocollo, allorché sono ormai da tempo misure da considerare consolidate.

Conclusosi il dibattito, preso atto che la necessità di ri approvazione del Protocollo costituisce mero atto tecnico, in seguito al subentro del nuovo Direttore Generale dell'Azienda, su invito del Presidente C. Pedrotti, messa ai voti la decisione, l'Assemblea dei Sindaci, approva all'unanimità il "*Protocollo per la gestione di progetti personalizzati nella salute mentale (Fondo Autonomia Possibile) - biennio 2013-2014 – presa d'atto*", come enunciato nella **deliberazione n. 226** allegata al presente verbale.

2. Fondo Autonomia Possibile 2013 - Modifica della Deliberazione n. 217 del 24/04/2013

S. Franzin illustra la proposta di variazione di alcuni criteri del procedimento Fap. Informa che un gruppo di lavoro misto del servizio sociale e dell'apparato amministrativo, in accordo con il distretto sanitario e nel rispetto del regolamento regionale, ha esaminato alcune necessità di miglioramento, allo scopo di ridurre liste di attesa, tempi di erogazione e di ottimizzare l'utilizzo delle risorse.

B. Zaia entra nel merito delle proposte:

- riduzione tecnica della possibilità che i beneficiari sospendano in itinere l'attuazione del progetto oltre 30 gg. in luogo degli attuali 90.
- concessione della quota massima del contributo solo nel caso di compromissione grave dell'autosufficiente e non più anche di quella media, previa valutazione del servizio sociale tramite gli strumenti in uso (scheda VAMA)
- distinzione più netta nell'utilizzo delle misure FAP – Assegno per l'autonomia e contributo assistenza familiare, non utilizzando più il primo come misura tampone nei casi di discontinuità temporali nei contratti di lavoro con badanti.

Il Presidente C. Pedrotti sottolinea come la gestione del FAP abbia un background amministrativo assai complesso. Anticipa l'intenzione di introdurre linee di indirizzo per il Comune di Pordenone, tese ad introdurre negli atti deliberativi anche la quantificazione delle risorse destinate alla costruzione del relativo processo.

Conclusosi il dibattito, su invito del Presidente C. Pedrotti, messa ai voti la decisione, l'Assemblea dei Sindaci, approva all'unanimità la "*Modifica deliberazione n.217 del 24/04/2013, relativamente ai criteri di assegnazione delle misure FAP: assegno per l'autonomia (APA) e contributo per l'aiuto familiare (CAF)*", come enunciato nella **deliberazione n. 227** allegata al presente verbale

3. Approvazione Piano di Zona 2013-2015 - Programma Attuativo Annuale 2014

S. Franzin illustra a grandi linee le schede del PAA 2014 a valenza sociale le quali completano quelle dell'integrazione socio sanitaria approvate a fine 2013.

L'Assemblea si sofferma su alcuni elementi:

- il prosieguo dell'attività di mappatura territoriale ed il sistema informativo in generale dell'offerta del III settore;
- la mappatura delle risorse economiche distribuite alle associazioni del territorio;
- l'accesso integrato ai servizi, attraverso un Punto Unico di Accesso virtuale e il confronto tra i diversi operatori che gestiscono il front-office dei servizi, ed infine l'emanazione di linee guida di area vasta;
- le modalità di intervento della L.R. 41/1996 per quanto attiene la possibilità di avviare attività gruppali;
- il protocollo trasporti in area anziani;

Al momento della votazione il Comune di Porcia non è rappresentato, essendosi dovuta assentare l'Ass. E Di Gregoli; il Comune di S. Quirino è rappresentato dal Sindaco, al momento della votazione non è più presente il consigliere delegato Sig.ra M.G. Rapini,.

Su invito del Presidente C. Pedrotti, messa ai voti la decisione, l'Assemblea dei Sindaci, approva all'unanimità il "*Piano di Zona 2013-2014: approvazione Programma Attuativo Annuale 2014*", come enunciato nella **deliberazione n. 228** allegata al presente verbale

Varie eventuali

L.Taiariol mette a disposizione i prospetti contabili del PEF previsionale 2014, da discutersi ed approvare nelle prossime Assemblee.

Il Vicepresidente P. Nadal chiede che venga posta la dovuta attenzione alla tempistica di approvazione del Bilancio di Previsione, con riguardo ai Comuni che rinnoveranno le proprie amministrazioni in primavera.

L'Assemblea si riconvoca per il giorno 10 febbraio 2014 ore 14.30 a Pordenone.

Il Presidente C. Pedrotti, constatata l'assenza di ulteriori interventi, dichiara chiusa la seduta pubblica alle ore 17.45.

| Nominativo | In qualità di | Firma |
|------------------------|---|--------------|
| Claudio PEDROTTI | Sindaco Comune Pordenone Presidente | |
| Mario ONGARO | Sindaco Comune Cordenons | |
| Emilia DI GREGOLI | Assessore Comune di Porcia | |
| Paolo NADAL | Ass. Comune di Roveredo in Piano Vice Presidente | |
| Maria Gabriella RAPINI | Consigliere delegato Comune di S. Quirino | |

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE